

Newspaper della **FAST-Confsal**



FOCUS LAVORO E PREVIDENZA

TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE SU FISCO, LAVORO E DIRITTI DI GENERE

In Questo numero:

- Malattie gravi e lavoro: Nuove Tutele dal 2025**



Dal 9 agosto 2025, una nuova legge introduce una serie di cambiamenti significativi a favore di migliaia di lavoratori italiani che si trovano a dover affrontare malattie gravi, invalidanti o croniche. Questo provvedimento legislativo segna un'importante svolta nel panorama del lavoro, riconoscendo il diritto alla salute come un aspetto fondamentale della dignità umana e del rapporto di lavoro. In un contesto in cui la salute non dovrebbe mai essere un vincolo per il proprio progresso professionale, la legislazione mira a garantire che i lavoratori possano affrontare le proprie condizioni di salute, senza dover rinunciare al posto di lavoro o compromettere la propria carriera.

Le malattie gravi possono colpire in modo drammatico non solo il singolo individuo, ma anche le sue relazioni familiari e professionali. La pressione di doversi allontanare dall'ambiente lavorativo può generare ansia e stress, creando un circolo vizioso di preoccupazioni riguardo al futuro. È quindi cruciale che i lavoratori abbiano la certezza di poter gestire le loro terapie e le loro necessità senza il timore di perdere il proprio lavoro o di subire ripercussioni economiche.

Questa legge, attesa da tempo, non si limita a offrire tutele nascenti, ma introduce misure concrete e pratiche per sostenere i lavoratori e le loro famiglie. Con l'adozione di strumenti come congedi prolungati, l'accesso allo smart working e permessi per visite mediche retribuiti, il provvedimento si propone di creare un ambiente lavorativo più umano e sensibile alle esigenze delle persone. Una delle novità più significative è l'estensione dei diritti ai lavoratori autonomi, un segmento spesso trascurato che, invece, contribuisce in modo sostanziale all'economia.

Fino a 24 mesi di congedo: il lavoro non si perde

Grazie a questa normativa, i lavoratori dipendenti, sia del settore pubblico che privato, e gli autonomi con un'invalidità pari o superiore al 74% possono richiedere fino a 24 mesi di congedo per motivi di salute, anche in frazioni. Sebbene il congedo non sia retribuito, il posto di lavoro è garantito, offrendo una fondamentale maggiore sicurezza. Per chi è preoccupato dei vuoti contributivi, è possibile riscattare i mesi di assenza attraverso versamenti volontari, una possibilità da considerare seriamente per non compromettere il futuro previdenziale.

Durante il congedo, non è ammessa alcuna attività lavorativa, e il congedo deve essere richiesto solo dopo aver esaurito ferie, permessi e altre eventuali misure già previste dal contratto di lavoro. Una certificazione medica, rilasciata da un medico di base o da uno specialista di una struttura pubblica o accreditata, è indispensabile per attestare ufficialmente la patologia e accedere a questa misura.

MALATTIE GRAVI E LAVORO

NUOVE TUTELE DAL 2025

The illustration shows a doctor in a white coat with a stethoscope, holding a clipboard with a red cross and a checklist, examining a patient with a beard who is sitting at a desk with a laptop. A large orange shield with a white checkmark is positioned above the patient.

Priorità al Rientro Smart Working

Un aspetto innovativo di questa legge è che i lavoratori che rientrano dopo una lunga assenza per motivi di salute avranno priorità nell'accesso al lavoro agile, ma solo se compatibile con le loro mansioni. Questo rappresenta non una concessione, bensì un diritto che può favorire un rientro meno stressante. Che si tratti di un programmatore, un'addetta agli sportelli o un operatore di call center, il lavoro agile offre la possibilità di un reinserimento più dolce e gestibile.

Anche i Lavoratori Autonomi Sono Inclusi

Non sono esclusi i lavoratori autonomi, che avranno la possibilità di sospendere la propria attività fino a 300 giorni all'anno per motivi di salute. Importante è che il committente accetti questa pausa senza penalità, permettendo ai professionisti di dedicarsi alle proprie cure e riprendere l'attività lavorativa una volta ristabiliti.

Permessi Retribuiti per Cure e Controlli dal 2026

A partire da gennaio 2026, si prevede l'introduzione di 10 ore annue di permessi retribuiti per chi necessita di visite, esami o terapie ricorrenti. Questo beneficio è esteso anche ai genitori di minori con gravi patologie, semplificando così il compito di accompagnare i figli alle visite e ai follow-up necessari.

Come richiedere i nuovi diritti

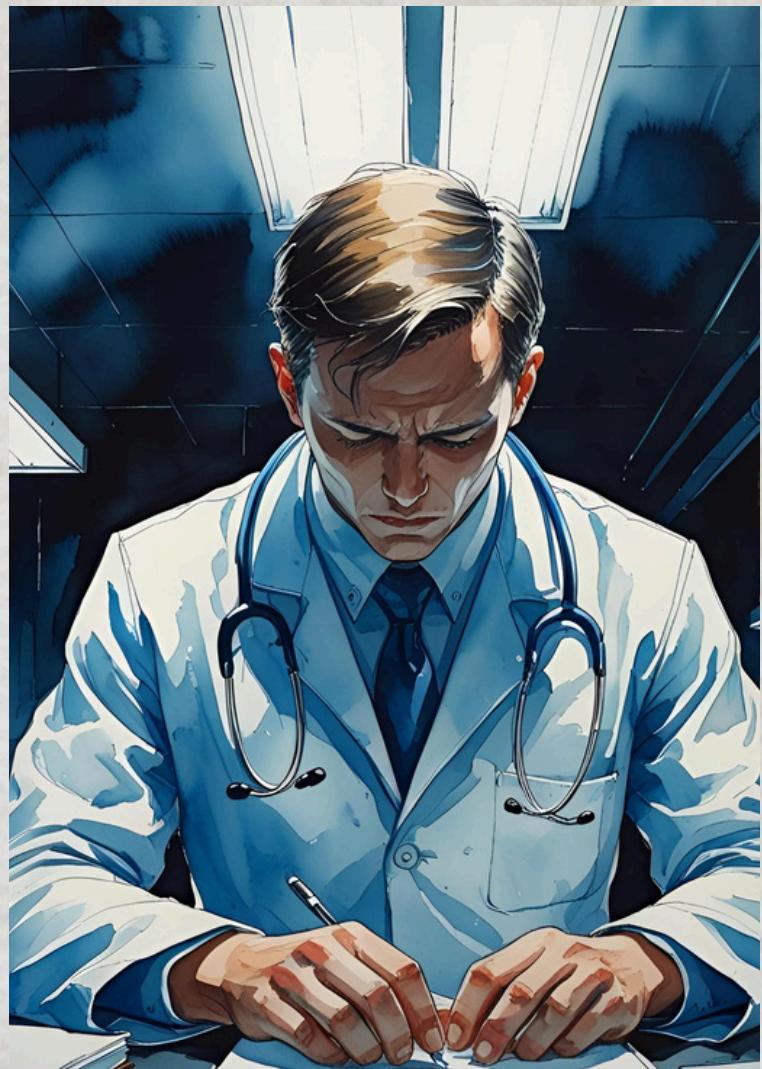
Per accedere a queste nuove misure, è importante saper come procedere:

- Congedo fino a 24 mesi: è necessaria una richiesta scritta al datore di lavoro corredata di certificazione medica.
- Permessi retribuiti di 10 ore: la domanda deve essere presentata con la prescrizione del medico.
- Lavoratori autonomi: è sufficiente comunicare la sospensione al cliente o committente.

Attenzione alla contribuzione previdenziale

Infine, è fondamentale ricordare che il congedo non è automaticamente coperto ai fini pensionistici. Chi desidera mantenere la validità della contribuzione previdenziale deve versare i contributi volontari durante il periodo di congedo. Questa scelta deve essere valutata attentamente, preferibilmente insieme a un consulente previdenziale o a un patronato, per garantire una decisione informata e consapevole.

In sintesi, queste nuove disposizioni rappresentano un passo in avanti decisivo per la tutela dei diritti dei lavoratori malati, proiettando l'Italia verso un contesto lavorativo più inclusivo e umano.



Per assistenza contatta le nostre sedi

☞ [clicca qui](#)